

Progettazione di un Episodio di Apprendimento Situato

Abstract: il nostro amico *Helpino Salvamondo* ci guiderà alla scoperta delle “buone maniere” per salvaguardare il nostro Pianeta compiendo dei semplici gesti quotidiani... senza rinunciare a un pizzico di divertimento!

Premessa: il seguente EAS è riferito a un’intera unità didattica, che è stata suddivisa “a puntate”¹. Si presenta ora il “secondo episodio”.

Collaboratori	Francesca Bramanti, Martina Cumerlato, Alessandra Di Carlo, Maria Cristina Garbui, David Rivoltella.
Target	Scuola dell’Infanzia (primo, secondo e terzo anno)
Discipline coinvolte	Educazione motoria, educazione civica
Traguardi di competenza *Si precisa che i seguenti traguardi e le competenze che si andranno a individuare si riferiscono all’intera unità didattica di <i>Helpino Salvamondo</i> ”	<u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u> <ul style="list-style-type: none">- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola.

¹ Si veda il progetto infanzia “*Helpino Salvamondo*” del mese di aprile.

	<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà e utilizza simboli per registrarle
Competenze europee	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Dimensioni di competenza	<p>Competenze sociali e civica in materia di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere quali sono i comportamenti a favore dell’ambiente - mettere in atto comportamenti a favore dell’ambiente <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflettere sul proprio operato <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere l’importanza di svolgere determinati comportamenti a favore dell’ambiente
Indicatori	<p>Competenze sociali e civica in materia di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora per raggiungere un obiettivo comune; - adotta semplici forme di mediazione tra compagni. <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielabora un contenuto tramite uno specifico gesto motorio; - fornisce il proprio contributo su un tema specifico; - motiva la scelta dell’adozione di un determinato comportamento. <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usa semplici gesti quotidiani di rispetto dell’ambiente.

Titolo dell'EAS	<i>“Helpino e le fonti di energia alternative” - EPISODIO 2, energia</i>	
Fasi	Progettazione	Tempo assegnato
<p><i>Preparatoria</i></p> <p>Attività in anticipo</p> <p>Stimolo</p>	<p><i>Premessa.</i> Il progetto <i>“Helpino Salvamondo”</i> è articolato in “4 puntate” che si svolgeranno in quattro giornate diverse. Giunti a conclusione di tutte, si prevede un incontro finale in cui i bambini saranno chiamati a cimentarsi in un EAS che coniugherà tutte le competenze maturate nelle “puntate precedenti”.</p> <p>Visione di un breve filmato-stimolo facente parte di una <i>digital storytelling</i> - creata precedentemente dall’insegnante - in cui il nostro amico <i>Helpino Salvamondo</i> presenterà ai bambini una situazione-problema che toccherà di volta in volta un tema caro all’ambiente (aria, acqua, energia, rifiuti) e chiederà loro consigli/suggerimenti per trovare una possibile soluzione.</p> <p>Accoglienza al mattino dello stravagante personaggio <i>Helpino Salvamondo</i>, un piccolo abete in giro per il mondo.</p>	2 min.

<p>Consegna dell'attività</p> <p>Framework</p>	<p>Nella fattispecie del secondo incontro, il piccolo abete presenta un video avente il seguente contenuto: <i>“Helpino si trova in un piccolo paese di campagna, dove da un po’ di settimane manca la luce. I suoi abitanti si radunano ogni giorno attorno a delle candele, che accendono per riuscire a vedere durante la notte. Inoltre, per riscaldarsi, bruciano la legna dei boschi vicino a loro, accendono così fuochi e realizzando grandi bivacchi. Helpino, però, capisce che questa situazione non potrà durare in eterno: l’inverno è lungo e più andranno avanti i giorni, più farà freddo. Inoltre, le candele a un certo punto finiranno e non può bruciare tutti gli alberi del suo bosco!”</i>. Ecco allora che Helpino diventa arancione, perché sta soffrendo.</p> <p>Il piccolo abete chiede l’aiuto dei bambini: <i>“Cari amici miei, cosa si può fare affinché il nostro non diventi un mondo buio? Conoscete delle fonti di energia che non si possono esaurire? Mi affido a voi: se riusciste ad aiutarmi, potrei tornare ad essere verde e rigoglioso come prima. Conto sul vostro prezioso aiuto!”</i>.</p> <p>Gestione del proprio corpo nello spazio</p> <p>Coordinazione oculo-motoria</p>	
--	---	--

<p><i>Operatoria</i> [Logica didattica: <i>learning by doing</i>]</p> <p>Gestione dell'attività di produzione</p>	<p>La maestra porta i bambini nella palestra della scuola.</p> <p>Inizia l'attività dal titolo "<i>Mossi da un'energia!</i>": i bambini vivono un primo momento di <i>brainstorming</i> in cui provano a dire quali "energie" vedono a casa loro tutti i giorni (ad esempio, i caloriferi che usano per riscaldarsi durante l'inverno, i fornelli accesi per cucinare i cibi, le spine della corrente utili per accendere la televisione, alcuni giochi elettrici che si illuminano e fanno rumori strani ecc.)</p> <p>I fanciulli, poi, riflettono sul fatto che attorno a loro sono presenti delle forme di energia e inizia quindi una discussione virtuosa con l'insegnante: "<i>Il vento è qualcosa che fa muovere grandi alberi quando è forte. Infatti, il vento riesce a spostare gli oggetti: ad esempio, le nuvole, le foglie, i cappelli dei signori... quindi deve essere per forza una forma di energia! È anche in grado di <<rinfrescare>> l'aria e far diventare il mare da molto tranquillo e piatto a <<mosso>></i>". La maestra si rivolge quindi a loro domandando: "<i>Bambini, esiste un modo secondo voi per <<catturare>> il vento?</i>"</p>	
--	--	--

	<p>A questo punto, i fanciulli si mettono alla prova e cercano di a riprodurre col proprio corpo il movimento del vento. Per farlo, in palestra la maestra dispone sul pavimento quattro lunghe strisce colorate, all’inizio delle quali è presente una pallina di plastica leggera. I bambini si dispongono in piccoli gruppi all’inizio di ogni striscia e si posizionano in quadrupedia dietro alla pallina. Al via dell’insegnante, il primo bambino della fila è chiamato, gattonando, a soffiare sulla pallina per farla procedere lungo la linea, cercando al contempo di direzionarla lungo il percorso dritto per arrivare alla fine della striscia. Tagliato il traguardo, si rimette quindi in coda con la sua squadra.</p> <p>Vince la squadra di bambini che prima riesce a concludere il percorso senza far uscire troppo dalla linea dritta la pallina.</p> <p>Il tentativo di creare fonti di energia utili per Helpino porta la maestra a proseguire con le domande-stimolo: “<i>Bambini, secondo voi c’è un modo per catturare anche l’energia calda?</i>”. Alcuni bambini pensano istintivamente al Sole, affermando: “<i>Il sole fa crescere gli alberi, illumina la giornata, riscalda</i>”. I bambini provano allora a trovare una strategia per “catturare il Sole!”.</p> <p>I fanciulli vivono una prima esperienza della funzione svolta dai “pannelli solari” sperimentandone l’azione sul proprio corpo: la maestra porta loro delle magliette nere molto leggere che vengono tenute all’aperto durante una giornata di sole (unico accorgimento della mattinata) per circa un’ora. I bambini si accorgono che, passato il tempo, le magliette sono molto calde: il nero, infatti, è un colore che attrae la luce, un po’ come i pannelli solari.</p>	<p>15 min.</p>
--	--	----------------

	<p>Mentre si attende il tempo opportuno, si avvia in sezione un'attività motoria: si inizia col “saluto al sole” usato nello <i>yoga</i> servendosi di tappetini e della tecnica dell'imitazione. Quindi, vengono posizionati in palestra dei lunghi tubi in tessuto all'interno dei quali i bambini sono chiamati a strisciare per poi fuoriuscire divaricando braccia e gambe, al fine di simulare i raggi del sole quando si passa dal buio alla luce (cioè dalla notte al giorno). Procedendo col percorso motorio, i bambini notano dei cerchi disposti verticalmente uno dopo l'altro, in serie di cinque: nel primo cerchio, il bambino deve saltare a piedi uniti e ponendo braccia lungo il corpo; al successivo, il salto deve avvenire all'esterno del cerchio tenendo le gambe divaricate e le braccia aperte, per simulare con i cerchi “l'energia calda del sole”.</p> <p>L'attività può proseguire riflettendo anche sull'acqua come fonte di energia e sulla simulazione del suo movimento di scorrimento veloce (ad esempio, considerando l'esperienza comune della visione di cascate o corsi d'acqua in montagna - come torrenti -, accensione di un rubinetto con getto forte...).</p>	
<p><i>Ristrutturativa</i> [Logica didattica: <i>reflective learning</i>]</p> <p>Debriefing</p> <p>Lezione a posteriori</p>	<p>Si torna in sezione per il <i>debriefing</i>.</p> <p>La maestra raccoglie i contributi dei bambini in merito ad ulteriori alternative, oltre a quelle sperimentate in palestra, che avrebbero potuto adottare per aiutare Helpino: si riflette</p>	

	<p>insieme in plenaria se le soluzioni proposte risolvano effettivamente quella situazione-problema e siano a favore dell'ambiente.</p> <p>La riflessione potrebbe così continuare, guidata dall'insegnante: <i>“Si può ricavare energia anche da fonti che non si esauriscono, come la forza del vento (come mulini a vento) e dell'acqua (come le dighe), che sono quindi ideali per trovare fonti di energia alternative”.</i></p> <p><i>“Inoltre, bambini, dovete sapere che esistono degli oggetti chiamati <<pannelli solari>> [di cui la maestra mostra una foto stampata e plastificata] che messi sopra una casa possono <<catturare il caldo del sole>>, trasformano così l'energia del sole in energia elettrica, che ci serve per accendere le luci in casa. Vi interesserà anche sapere che sono state inventate persino delle automobili che funzionano grazie all'energia del sole!”.</i></p> <p>Se si decidesse di proseguire il progetto in continuità con la Scuola primaria, sarebbe anche possibile creare il percorso variando gli oggetti presenti, al fine di incrementare il livello di difficoltà dello stesso.</p> <p style="text-align: right;"><i>TO BE CONTINUED...</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Non perdetevi il prossimo episodio di Helpino Salvamondo!</i></p>	10 min.
Valutazione	Si prevede di utilizzare a conclusione di ogni “puntata” la rubrica valutativa di cui sotto.	

Allegati citati	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Storytelling digitale</i>, video primo episodio di Helpino
-----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● Strisce colorate ● Palline di plastica leggera ● Magliette nere (una per bambino) ● Tappetini di yoga (uno per bambino) ● Cerchi ● “Scivoli”/”Tunnel” di forma tubolare in tessuto
--	---

RUBRICA VALUTATIVA

NUCLEO TEMATICO e INDICATORI DI COMPETENZA	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<p>Competenze sociali e civiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● collabora con i compagni per raggiungere un obiettivo comune ● adotta semplici forme di mediazione tra compagni 	<p>Diventa risorsa per il gruppo adottando atteggiamenti collaborativi con i compagni, al fine di raggiungere uno scopo. Riesce a compiere buone forme di</p>	<p>Assume un atteggiamento, nel complesso, collaborativo nei confronti degli altri. Se richiesto, adotta semplici forme di mediazione.</p>	<p>Se guidato, assume semplici atteggiamenti di collaborazione tra compagni. Necessita di essere guidato per trovare forme di mediazione tra pari.</p>	<p>Va affiancato dall’adulto per riuscire a collaborare con altri al fine di raggiungere uno scopo comune. Fatica nel trovare in autonomia forme di mediazione.</p>

	mediazione.			
<p>Consapevolezza ed espressione culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rielabora un contenuto tramite uno specifico gesto motorio ● fornisce il proprio contributo su un tema specifico ● motiva la scelta dell'adozione di un dato comportamento 	<p>Riproduce uno schema motorio in modo preciso, controllandone il movimento. Utilizza il proprio corpo in rapporto allo spazio curando di non essere di ostacolo fisico ai compagni. Interviene nelle discussioni di gruppo fornendo contributi arricchenti. Chiarisce il perché dell'adozione di un proprio comportamento fornendo esempi concreti.</p>	<p>Riproduce uno schema motorio in modo generalmente adeguato. Utilizza il proprio corpo in rapporto allo spazio in modo, nel complesso, corretto. Interviene nelle discussioni di gruppo comunicando agli altri in modo chiaro e sintetico i suoi pensieri. Riesce a esporre il motivo di un'azione compiuta in modo generalmente buono.</p>	<p>Riproduce uno schema motorio in modo essenziale. Ha bisogno di essere guidato nel gestire il proprio corpo in rapporto allo spazio. Se sollecitato, interviene nelle discussioni di gruppo comunicando agli altri in modo sommativo. Viene guidato nel motivare la scelta di un dato comportamento.</p>	<p>Fatica a riprodurre uno schema motorio semplice e/o complesso. Solo se affiancato, controlla il proprio corpo in rapporto allo spazio. Con l'aiuto dell'adulto, interviene nelle discussioni di gruppo. Usa un linguaggio molto semplice e sintetico per motivare la scelta di un dato comportamento.</p>

<p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none">● impara ad adottare semplici gesti quotidiani di rispetto dell'ambiente	<p>Realizza nel quotidiano, in modo puntuale e preciso, una tabella simbolica dei comportamenti adeguati tenuti nell'arco della settimana (chiudere il rubinetto, spegnere la luce quando si cambia stanza, buttare nei bidoni corretti l'immondizia, raccogliere da uno spazio pubblico i rifiuti).</p>	<p>Crea in modo generalmente autonomo uno schema simbolico cartaceo che tenga traccia dei comportamenti corretti a favore dell'ambiente tenuti nell'arco della settimana.</p>	<p>Se guidato, riporta in una semplice tabella semplici comportamenti a favore dell'ambiente tenuti nell'arco della settimana.</p>	<p>Fatica a riportare alla mente buone pratiche a favore dell'ambiente adottate nell'arco della settimana.</p>
---	--	---	--	--